Catania, 7/2/1971

Carissimo Professore Falzone,

Finalmente ho potuto avere tra le mani il volumetto della mia "Peppa la Cannoniera"!

A fine gennaio sono stato chiamato per telefono dalla sorella dell'Editore Mazzone, al quale avevo fatto presente, per lettera, che nei primi cinque giorni di febbraio c'era a Catania la festa della Patrona Sant'Agata, per cui ritenevo opportuno esporre il libro nelle vetrine dei librai di questa città per le cui vie si sarebbero viste delle folle di cittadini e forestieri che avrebbero potuto acquistarlo.

Nella telefonata la Signorina, (o Signora?) mi disse che per fare più presto, avrebbero spedito a me le copie da distribuire ai librai, se ciò mi avesse fatto piacere. Ho risposto affermativamente e sono stato in attesa... Però il pacco, con cento copie del libro, mi è arrivato soltanto ieri, 6 febbraio, e cioè l'indomani della chiusura della festa. Comunque ho distribuito molte copie ai migliori librai, che le hanno esposte.

Il libro ha veramente una bella veste tipografica e ne sono lieto. Devo tutto ciò a Lei, per cui Le rinnovo il mio vivissimo e sentito ringraziamento. Se non fosse stato per Lei, chissà quanto tempo ancora sarebbe passato a che il testo della mia "Peppa" avesse potuto essere portato a conoscenza del pubblico.

Spero che la stampa lo recensisca presto (...e bene...), in modo da essere propagandato efficacemente.

Ho scritto all'Editore di restituirmi la stampa francese e le due cartoline illustrate in bianco e nero che Le inviai, se sono in suo possesso.

Se però le ha Lei, La prego di volermele restituire con Suo comodo. Grazie.

Intanto, per completare la Sua generosa opera di interessamento, dato che, perdurando la crisi del governo regionale, c'è tutt'ora in carica il Suo amico On. Muccioli quale Assessore della Pubblica Istruzione, La prego di volerlo interessare per acquistare diverse copie di "Peppa la Cannoniera" per le biblioteche siciliane, in seguito ad istanza che potrebbe presentare l'Editore.

Ed anche La prego di vedere se sia il caso di segnalare il lavoro al Ministro dell'Interno On. Restivo, nella sua qualità di siciliano, per farlo trasmettere alla Televisione quale lavoro celebrativo del primo centenario dell'Unità d'Italia, per il quale centenario hanno trasmesso altri lavori patriottici.

Grazie assai per quanto ancora crederà di potere fare e mi scusi se ancora abuso della Sua bontà verso me.

La prego presentare i miei ossequi alla Sua gentile Signora e Lei gradire i miei più cari, cordiali saluti.

Suo affez.
Giulio Giulino.

P.S. - grazie per le due copie del Bollettino del Museo "Pitru", che mi ha inviato.